

**IL COMMENTO****IL CASO DEI PRECARI STABILIZZATI DAL COMUNE****ORA GLI LSU DIMOSTRINO EFFICIENZA**

**I**l sindaco Cammarata assicura che l'emergenza precari a Palermo è chiusa.

Con i 55 milioni ottenuti dal Comune sarà possibile completare l'ultima tornata di stabilizzazioni. Vuol dire che, nel giro di qualche mese verrà disinnescata questa penosa bomba sociale. Giustificata la soddisfazione del primo cittadino. Un sospiro di sollievo per la città che, speriamo, non verrà più sottoposta alle periodiche torture provocate dalla rivolta dei precari.

Ora più che mai, però, è necessario chiedere all'amministrazione efficienza e trasparenza. Efficienza perché, i precari, una volta entrati in organico svolgano fino in fondo il loro servizio a favore della cittadinanza. Non sempre è stato così. Per molto tempo è sta-

ta forte l'impressione che esistesse lo stipendio. Non necessariamente il posto di lavoro. Ora è urgente il salto di qualità: la collettività, attraverso le tasse, riempie le loro buste paga. Sarebbe opportuno che venisse ripagata con un servizio di qualità.

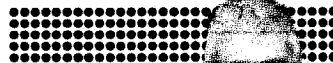
Non meno importante la trasparenza. Mai più precari. Lo sentiamo da più parti. Si vuol cambiare registro. Così sia ma la collettività deve essere in grado di controllare questi impegni. Non per cattiva coscienza nei confronti della mano pubblica. Solo per essere certi che nessun varco, nemmeno piccolissimo, venga riaperto. Magari cedendo a qualche tentazione clientelare in tempi di elezione. E in Italia le urne, per una ragione o per l'altra, si aprono con cadenza annuale.

Ecco perché bisogna sape-

re con esattezza quanti sono i precari che vengono stabilizzati, in quali uffici verranno impiegati e con quali funzioni. Ricevono uno stipendio cui deve corrispondere una prestazione. E' giusto che la città possa vedere con esattezza quello che fanno.

Tocca all'amministrazione comunale accertarsi che non ci siano sbavature nel processo di stabilizzazione. È quanto questo giornale chiede da tempo. Sollecitato dalle pressioni dei lettori. Speriamo di ottenerlo. Nell'interesse di tutti.

FONDI@GDS.IT



**NINO  
SUNSERI**